

Truffa al Ssn, spunta anche il nome dell'ex medico della Roma

## Farmaci vietati e ricette false per soubrette e calciatori

**MARINO BISSO**

ROMA — Una truffa da trenta milioni di euro al sistema sanitario nazionale attraverso ricette false. Ancora: anestetizzanti, dopanti e dimagranti vietati destinati a vip e sportivi. E mentre questi tremano, spunta il nome di Alberico Di Marco, ex medico della Roma. «Ordinava dimagranti clandestini per la ragazza di un calciatore della Roma», scrivono gli inquirenti. E invitava un farmacista a preparare «capsule» per Rosella Sensi, figlia dell'amministratore delegato della squadra. C'è anche Lorella Cuccarini tra i clienti eccellenti (ma non indagati). La showgirl, attraverso un suo collaboratore, si riforniva di capsule per mantenere la linea.

E' cominciato così, ieri a Roma, il processo per la truffa dei rimborsi con ricette fasulle e il commercio di sostanze vietate. Sono 181 gli imputati. Di loro si parla in 92 fascicoli raccolti dai Nas nell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Giancarlo Capaldo della Dda di Roma, diretta dal procuratore Italo Ormanni. Sarà il gip Luisanna Figliolia a dover decidere sul rinvio a giudizio. «Non so se hai mai sentito nominare Rossella Sensi, questa vuole dimagrire due chili», dice Di Marco, nel 2003, in una telefonata a un farmacista. E quattro giorni dopo: «Siamo nella m...: te la ricordi la Sibutramina fatta per l'amministratrice delegata della Roma? Nun glié funziona...». Della "dieta" di Lorella Cuccarini, un farmacista parla con il titolare di una palestra: «Qui è venuto uno che ha chiesto due dimagranti per la Cucca, che devo fa?».